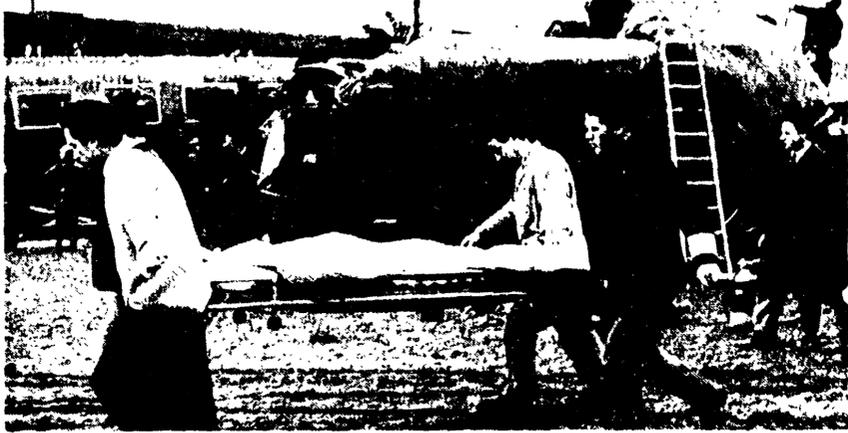


Quattro morti e ventinove feriti

Un rapido piomba su un diretto sulla linea Milano-Brescia

L'urto è stato tremendo — Il diretto aveva deragliato per la rottura di una ruota — Tra i feriti è anche l'onorevole Badini Confalonieri



BRESCIA — Le squadre di soccorso al lavoro dopo il terribile scontro tra due treni nel corso del quale hanno perso la vita quattro viaggiatori. Nella foto si procede al trasporto di una delle vittime

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 18 — Quattro persone sono rimaste uccise e 29 ferite nello scontro di due treni avvenuto nel mattino sulla linea ferroviaria Milano-Brescia. L'incidente si è verificato alle ore 10.10, a chilometri oltre la stazione di Ospiateleto Travellato ed una ventina prima di quella di Brescia, tra il diretto n. 211, partito da Milano ed il rapido 464, mosso dal personale del tratto di Ospiateleto. I due treni erano partiti da Milano e improvvisamente il rapido si è scontrato con il diretto. La scarpata ferroviaria sul versante destro, per cui il convoglio è uscito dai binari, è in parte sulla sua destra, fermandosi nel mezzo della strada ferrata, proprio mentre la locomotiva si stava avvicinando alla massima velocità di 46 chilometri orari.

Il macchinista del treno è deragliato, Giovanni Giarelli, 52enne, e corso incontro al primo convoglio, facendo disperati gesti per far capire al conduttore del rapido che doveva fermarsi. Questi ha azionato immediatamente il freno, ma la troppo breve era la distanza che separava ormai i due treni. Dopo 70 metri, il rapido si è scontrato frontalmente con il diretto, provocando il crollo di una ruota del treno. Il convoglio è poi scivolato in un'impetuosa discesa, provocando il crollo di una ruota del treno. Il convoglio è poi scivolato in un'impetuosa discesa, provocando il crollo di una ruota del treno.

Locomotive e rovesciandosi parzialmente nella scarpata alla sua sinistra. Il treno 464 era formato da due elettromotrici e quattro carrozze tipo "Ave" di nuova concezione, per passeggeri e una abitata al servizio. Il treno 211 era formato da una locomotiva elettrica e da una ventina di carrozze. I passeggeri delle vetture di quella di Brescia, tra il diretto e il rapido, sono stati trasportati in elicottero e in elicottero. Il personale del treno è stato trasportato in elicottero e in elicottero.

Le vittime sono la 52enne Laura Protti di Padova, il 52enne Esterno Avanzi di Verona, la 54enne Laura Azimonti di Rimini ed un uomo di mezza età identificato deragliato, Giovanni Pasquale. I feriti sono stati trasportati in elicottero e in elicottero.

Procuratore della Repubblica, dott. Gianfranco, ha informato l'inchiesta civile, interrogando i testimoni. Successivamente i corpi dei feriti sono stati trasportati all'ospedale civile di Brescia. Il personale del treno è stato trasportato in elicottero e in elicottero.

Un altro tragico incidente è avvenuto a Savona, in corso Carlo, entrambi di 68 anni, mentre percorrevano in bicicletta una strada di un palazzo, in corso di demolizione. Infiltrazioni d'acqua hanno provocato un straripamento del Po. Il fiume ieri sera era alto di sei metri e mezzo, oltre il livello di guardia ed a soli 30 centimetri dal massimo livello assoluto toccato nel 1889. L'intera borgata torinese della Madonna del Pione è ormai invasa dall'acqua di rigurgito dei canali di scolo che non trovano sfogo nel fiume ed anche le linee tranviarie e filiarie sono bloccate alla grande Madre di Dio, mentre sul Corso Casale si è già un metro e mezzo di acqua e poco meno al

Valanga su un paese del Pinerolese Nove salme tra le macerie delle case

Un'enorme massa di fango e di pietre ha investito undici edifici distruggendone tre. Due coniugi muoiono nel crollo di un'abitazione a Savona - Due annegati presso Saluzzo

TORINO MINACCIATA DALL'O STRARIPAMENTO DEL PO

Quattordici morti, numerosi feriti, crolli di decine di case, frane, fiumi in piena o straripati (Torino) sono solo la minaccia di una nuova inondazione, tanto che si è registrata questa settimana tre giorni di pioggia ininterrotta e detestabile.

A S. Germano (Pinerolo) un'enorme massa di fango e di sassi ha investito undici case di una borgata, distruggendone completamente tre, uccidendo i componenti di due intere famiglie nove persone.

La segatura è arrivata in mattina verso le quattro. La borgata, chiamata Torrioni, è a 700 metri di quota nella Val Chisone. La morte ha colto gli sventurati mentre erano ancora immersi nel sonno. Con un colpo boato l'enorme cumulo di fango e sassi ha investito le case facendole crollare completamente e trascinandone parte delle mura per alcune centinaia di metri.

Tra gli abitanti delle undici case coinvolte nel disastro, quarantotto persone, si è salvata una famiglia. In una casa a quattro persone, la notte, un masso è venuto a colpire un uomo, che è morto. Anche una parte della strada che precede l'abitazione è franata. Torioni si è così scagliata in un terribile sisma. In quei momenti di soprassalto sono stati di peso, poi si sono mossi le mura e nella zona centro, e nel disastro, per essere a un'ora, straripando tutto, nell'isola.

Una delle case di Pramallo travolte dalla frana che ha provocato nove morti. Le strutture dell'abitazione sono rimaste miracolosamente intatte. In basso, il mare di fango che ha ricoperto gran parte dell'abitato.

Una frana di fango e pietre si è abbattuta su un paese del Pinerolese, uccidendo nove persone. La frana è scesa dalla montagna, investendo undici edifici, distruggendone tre e uccidendo nove persone. Due coniugi sono morti nel crollo di un'abitazione a Savona. Due persone sono annegate presso Saluzzo.

Una frana di fango e pietre si è abbattuta su un paese del Pinerolese, uccidendo nove persone. La frana è scesa dalla montagna, investendo undici edifici, distruggendone tre e uccidendo nove persone. Due coniugi sono morti nel crollo di un'abitazione a Savona. Due persone sono annegate presso Saluzzo.

PRESSO LAMPEDUSA

Affonda un peschereccio: 12 morti

LAMPEDUSA, 18 — Due marinai sono periti nel naufragio del motopeschereccio "Andromeda" quando è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì in prossimità di Lampedusa. Il motopeschereccio "Andromeda", proveniente da Zuarra (Tripolitania) e diretto a Mazara del Vallo (Trapani), ha avvertito nella notte di una violenta tempesta. Il comandante, ingannato dalle luci dell'abitato, aveva creduto ad un dato momento di aver superato la parte di ponente dell'isola. Per accertarsene ha fermato i motori, ma il buio fitto e gli avversi elementi atmosferici, gli hanno impedito una esatta valutazione della posizione, cosicché ha dato ordine di riprendere la navigazione. Pochi istanti dopo, la prua del motopeschereccio si è incrociata negli scogli di Punta Tabaccola.

Avuta notizia del naufragio, carabinieri, guardie di finanza e marittimi di Lampedusa sono accorsi sul luogo per cercare di salvare i quindici uomini dell'equipaggio. L'impresa si è rivelata subito assai pericolosa. Le barche di salvataggio, per la furia delle onde, non hanno potuto prendere il mare. Talché i soccorsi in un primo tempo sono stati organizzati da terra. Purtroppo solo tre dei 15 membri dell'equipaggio del "Andromeda" sono stati salvati e precisamente Pietro Giacalone, Mario Marino e Pasquale Azzarà di Mazara del Vallo. Sono state inoltre recuperate le salme di sette marinai periti nel disastro: Calogero Siracusa, Nicola Asala, Paolo Fiorentino, Vito Giacalone, Bartolomeo Quincl, Salvatore Piedipino e Francesco Alpiome.

Numerosi mezzi navali muniti di speciali spechchi per perlustrare il fondo, continuano a incrociare nella zona di mare attorno a Lampedusa.



SAN GERMANO CHISONE — Una delle case di Pramallo travolte dalla frana che ha provocato nove morti. Le strutture dell'abitazione sono rimaste miracolosamente intatte. In basso, il mare di fango che ha ricoperto gran parte dell'abitato.

Una frana di fango e pietre si è abbattuta su un paese del Pinerolese, uccidendo nove persone. La frana è scesa dalla montagna, investendo undici edifici, distruggendone tre e uccidendo nove persone. Due coniugi sono morti nel crollo di un'abitazione a Savona. Due persone sono annegate presso Saluzzo.

Una frana di fango e pietre si è abbattuta su un paese del Pinerolese, uccidendo nove persone. La frana è scesa dalla montagna, investendo undici edifici, distruggendone tre e uccidendo nove persone. Due coniugi sono morti nel crollo di un'abitazione a Savona. Due persone sono annegate presso Saluzzo.

Una frana di fango e pietre si è abbattuta su un paese del Pinerolese, uccidendo nove persone. La frana è scesa dalla montagna, investendo undici edifici, distruggendone tre e uccidendo nove persone. Due coniugi sono morti nel crollo di un'abitazione a Savona. Due persone sono annegate presso Saluzzo.

Una frana di fango e pietre si è abbattuta su un paese del Pinerolese, uccidendo nove persone. La frana è scesa dalla montagna, investendo undici edifici, distruggendone tre e uccidendo nove persone. Due coniugi sono morti nel crollo di un'abitazione a Savona. Due persone sono annegate presso Saluzzo.

...che sogno... **Capri**

sotto il cielo di Capri con te, che sogno!... Capri con il suo sole, con il suo cielo, con la Grotta Azzurra, i Faraglioni, la Piazzetta e la Canzone del Mare è sempre un sogno, rimane per tutti un ricordo bellissimo. Comprate subito una CASSETTA NATALIZIA CIRIO che contiene: 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "Cirio per la Casa 1961", un buono per cinquanta etichette-Cirio e un buono numerato per partecipare al sorteggio di 30 VIAGGI GRATIS a CAPRI, per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus".

costa solo lire 5.000.

Cassette Natalizia **CIRIO**

Aut autorizzazione Ministeriale del 24/6/1960 - N. 26307...